NORME E TRIBUTI Il Sole 24 Ore 05 MAGGIO 2017

Commercialisti. Il comunicato sindacale di Adc, Aidc, Anc, Andoc, Ungdcec, Unico e Unagraco

Allo studio nuove proteste contro la macchina burocratica

I sindacati dei **commercialisti** tornano a mobilitarsi.

Il tavolo di coordinamento delle sette sigle sindacali della categoria (Adc, Aidc, Anc, Andoc, Ungdcec, Unico e Unagraco), che si è incontrato martedì scorso a Firenze, sta lavorando a un'iniziativa che coinvolga, insieme ai professionisti, anche le categorie economiche gravate dalla macchina burocratica.

Il motivo? Sono insoddisfatti per la «mancata continuità degli intendimenti espressi dal **Mef** nell'ultima lettera inviata al coordinamento stesso, lo scorso 16 febbraio» e sono preoccupati dagli «ulteriori aggravi imposti a imprese e professionisti con gli ultimi provvedimenti».

I sindacati ricordano che a febbraio hanno deciso di revocare lo sciopero già proclamato per «anteporre responsabilmente gli interessi generali a quelli di una categoria a fronte di un dialogo aperto, serio e continuativo su riforme, semplificazioni e condivisione di modalità operative nell'introduzione di nuove norme». Un'assunzione di responsabilità che, al momento, si sta rivelando a senso unico. «Stiamo cercando di capire - spiega Marco Cuchel dell'**Anc** - se ci sono i margini, e in che tempi, per veder rispettare alcune delle promesse che ci sono state fatte. La manovra correttiva però non va nella direzione promessa, anzi, gli adempimenti per noi e le imprese sono aumentati, penso all'abbattimento della soglia a 5mila euro per le compensazioni Iva o all'allargamento dello split payment ai professionisti ».

Una prima leva sui cui intendono puntare le associazioni è quella della conoscenza: «Attraverso le circolari che il professionisti inviano periodicamente ai propri clienti vogliamo sensibilizzarli all'impatto che le novità appena introdotte avranno anche su di loro e sulla loro attività - spiega Fazio Segantini, presidente dell'Ungdcec - come le crescenti difficoltà ad usare i propri crediti e l'aumento degli adempimenti».

Per ora l'insoddisfazione è diffusa. Secondo Andrea Ferrari dell'Aidc, gli ultimi interventi normativi «sono provvedimenti depressivi per l'economia» e aggiunge «l'impressione è che non ci sia dietro una politica economica strutturata, e questo è mortificante».

Le associazioni nazionali dei commercialisti ieri hanno . inoltre, espresso il loro sostegno alla manifestazione interprofessionale organizzata a Roma dagli Ordini di medici, ingegneri, architetti e avvocati il prossimo 13 maggio, volta a rivendicare la dignità del lavoro che i professionisti svolgono nel Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVA

Federica Micardi